

IN RELAZIONE ALLO SCANDALO DELLE AREE SULLA TUSCOLANA?

Il capo della divisione urbanistica è stato trasferito e sostituito in Campidoglio

L'ing. Ercolani ha preso il posto dell'ing. Magri - Altri mutamenti fra gli altri funzionari - L'incredibile sopraelevazione alla salita di S. Sebastianello - Imporre la demolizione!

Improvvisi e importanti mutamenti sono avvenuti in questi giorni in alcune alte gerarchie capitoline. L'ing. Pietro Magri, capo della divisione urbanistica alla V ripartizione è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (antichità e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, il capo divisione dell'Ispettorato edilizio. Luigi Cosimi, già capo della divisione Affari generali, studi, revisione tecnici e coloni della V ripartizione, è stato trasferito alla XIII ripartizione (Lido, Agro Romano, turismo e sport), come responsabile della divisione tecnica. L'ing. Mario Tonello che occupava la carica ora passata

cifra astronomica di 2 miliardi lire.

Arceo portò avanti la sua indagine e, recatosi presso lo assessorato all'urbanistica, non poté avere spiegazioni sufficienti rilasciate direttamente dal capo del servizio. Il magistrato, secondo quanto l'interpellante riferì pubblicamente, asserì che il decreto non stabiliva chiaramente le disposizioni e che l'originale della pianta plenimetrica non era più presente nel Comune. Due mesi successivamente, l'ing. Tonello, Bianchi, direttore degli uffici urbanistici, «con un po' di fatica» poté mettere a disposizione di Arceo il piano particolareggiato giacente in Comune e assicurò il consiglio amministrativo di una branca dell'attività comunale, quella ur-

mobilistica delle conclusioni della commissione d'inchiesta, che ha recentemente esaurito il suo compito, con i mutamenti avvenuti fra i funzionari del Comune. E' pre-imbucato, considerato il carattere dei provvigionamenti posti nell'attuale designazione degli incarichi, che la commissione abbia potuto concludere che i mutamenti erano dovuti al pernare a compimento.

C. V.

Stamane in Appello Deiana e Lucidi

Questa mattina alla I sezione della Corte d'Appello comparirono Luigi Deiana e Bruno Lucidi. Si dovrà discutere l'appello da loro proposto contro la sentenza del Tribunale che il 5 agosto scorso li condannò rispettivamente a 12 e a 10 mesi di reclusione per il reato di evasione da Regime Coeli nelle circostanze note. Lucidi fu condannato anche a 10 mesi di arresto per detenzione di armi; fu invece assolto dall'imputazione di resistenza alla forza pubblica, che gli era stata contestata in base ad un verbale della polizia.

C. V.

Gli interrogativi più gravi riguardano però l'indirizzo amministrativo di una branca dell'attività comunale, quella ur-

mobilistica delle conclusioni della commissione d'inchiesta, che ha recentemente esaurito il suo compito, con i mutamenti avvenuti fra i funzionari del Comune. E' pre-imbucato, considerato il carattere dei provvigionamenti posti nell'attuale designazione degli incarichi, che la commissione abbia potuto concludere che i mutamenti erano dovuti al pernare a compimento.

C. V.

La stragrande maggioranza del popolo italiano è profondamente turbata e indignata per la vergognosa campagna di insulti contro la guerra partigiana condotta dal MSI nel decorrere della Resistenza e scandalosamente tutta dalla autorità governativa.

La segretaria generale dell'Associazione Amici dell'Unità, all'infine più attiva diventa la mobilitazione del fronte antifascista per la difesa degli ideali.

C. V.

Resistente e combattente, il popolo italiano è impegnato nella soluzione di Scardigli, la Fintaia in

Trento;

Bolzano;

Brescia;

Verona;

Padova;

Venezia;

Milano;

Genova;

Napoli;

Salerno;

Cagliari;

Palermo;

Trapani;

Lipari;

Sicilia;

Calabria;

Basilicata;

Molise;

Puglia;

Bari;

Apulia;

Molise;

Abruzzo;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

Alto Adige;

Gargano;

Capitanata;

Molise;

Puglia;

Basilicata;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

Alto Adige;

Gargano;

Capitanata;

Molise;

Puglia;

Basilicata;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

Alto Adige;

Gargano;

Capitanata;

Molise;

Puglia;

Basilicata;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

Alto Adige;

Gargano;

Capitanata;

Molise;

Puglia;

Basilicata;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

Alto Adige;

Gargano;

Capitanata;

Molise;

Puglia;

Basilicata;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

Alto Adige;

Gargano;

Capitanata;

Molise;

Puglia;

Basilicata;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

Alto Adige;

Gargano;

Capitanata;

Molise;

Puglia;

Basilicata;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

Alto Adige;

Gargano;

Capitanata;

Molise;

Puglia;

Basilicata;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

Alto Adige;

Gargano;

Capitanata;

Molise;

Puglia;

Basilicata;

Molise;

Marche;

Umbria;

Toscana;

Liguria;

Piemonte;

Valle d'Aosta;

Emilia-Romagna;

Trentino-Alto Adige;

Veneto;

Friuli-Venezia Giulia;

<div data-bbox="590 305 610 310"